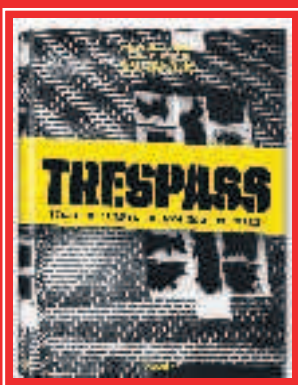




ARTE E SOCIETÀ



Tra le pagine sotto l'asfalto

Sopra i muri

«Trespas. Storia dell'arte urbana non ufficiale», a cura di Ethel Seno, (pagine 320, euro 29,99, Taschen). Nel libro ci sono tutti i nomi più noti della street art mondiale. Tipo l'inglese Banksy, Basquiat, Keith Haring e Futura 2000. Ma c'è ancora di più, fra queste pagine: non si tratta solo di disegni sui muri. C'è gente che con colla e cartone modifica i cartelloni pubblicitari, chi posiziona strane sculture in luoghi pubblici. Trespas significa superamento di un confine, trasgressione. Ma come dice lo stesso Banksy, la trasgressione è una reazione necessaria alla violazione del nostro cervello, perpetrata quotidianamente dagli esperti del marketing pubblicitario.



Paolo Buggiani «Minotaur», Ponte di Brooklyn, NYC, 1980

QUEI SOGNI LIBERATI PER STRADA

È in libreria «Trespas» dedicato alla «storia dell'arte urbana non ufficiale» che fa cadere l'idea della street-art come fatta solo dai graffitari. Tutto cominciò a Parigi nel '68 con una scritta apparsa su un muro...